

ViterboOggi

La "croce" dei vigili del fuoco arriva nella Tuscia

04/10/2011 - 07:12

Sit-in di protesta davanti la Prefettura e incontro con il sindaco

E' arrivata ieri (3 ottobre) a Montalto di Castro la Croce portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo - Sindacato autonomo vigili del fuoco, partita lo scorso 12 settembre da Aulla (MS) e che terminerà il suo viaggio a Roma, con l'obiettivo di raccogliere le voci dei vari comando stazione dei capoluoghi italiani e portare le proprie richieste alle istituzioni.

La croce, infatti, vuole essere la testimonianza del sacrificio che i vigili del fuoco affrontano ogni giorno per ottenere ciò chiedono da anni: lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini.

Oggi (4 ottobre) a partire dalle 10 è previsto un siti-in davanti alla Prefettura, che farà darà preludio all'incontro che si svolgerà successivamente con il prefetto di Viterbo, che ascolterà le problematiche che verranno esposte da una delegazione del Conapo. Alle 11, poi, la stessa delegazione sarà ricevuta dal Sindaco Giulio Marini.

Alle 16, invece, si terrà un incontro in caserma con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo.

Il 5 ottobre, infine, la croce ripartirà alla volta di Roma.

ViterboOggi

La protesta dei vigili del fuoco arriva a Viterbo

Nella Tuscia è giunta la Croce portata dal sindacato Conapo

VITERBO - Era partita dall'abbazia di S. Caprasio di Aulla (MS) lo scorso 12 settembre per arrivare a Roma probabilmente il prossimo 7 ottobre al cospetto del Santo Padre, durante il percorso di 450 chilometri, però, ha attraversato diverse province, come La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, e Grosseto, approdando ieri (3 ottobre) nella Tuscia, precisamente a Montalto di Castro, ed oggi direttamente a Viterbo. Si tratta della croce (4m x 1,80m, del peso di 20 kg e realizzata con legno di pino) portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo – Sindacato autonomo, che vuole essere la testimonianza del sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno per ottenere ciò chiedono da anni: lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini.

“Lungo questo cammino l'accoglienza che ci hanno riservato cittadini ed



istituzioni è stata eccezionale – ha commentato il segretario nazionale del Conapo Antonio Brizzi – e nei numerosi incontri che abbiamo avuto con le autorità locali, a partire dai prefetti, c'è stata grande attenzione alle richieste che

noi avanziamo. Parliamo ad esempio della necessità di non sperperare denaro pubblico, che si potrebbe ottenere attraverso la nomina di un unico capo Vigile del Fuoco proveniente direttamente dal Corpo (ora ne abbiamo due), oppure con finanziamenti elargiti dallo Stato dati direttamente al Corpo Nazionale senza passare invece attraverso Regione e Protezione Civile”.

Altra questione molto annosa è quella che vede la richiesta di accorpare i



dipartimenti dei vigili del fuoco alla Protezione Civile: “In questo modo si rischia di far sparire il Corpo – ha dichiarato Brizzi –: si parla infatti di 27mila pompieri contro circa 2 milioni di volontari, che rischierebbero di far perdere completamente le

funzioni specifiche svolte dai vigili stessi”.

Altre richieste avanzate poi riguardano l’assunzione in pianta stabile di almeno altri tremila vigili permanenti, il pagamento degli arretrati per quanto riguarda gli straordinari e la divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari.

La delegazione del Conapo oggi ha incontrato anche il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero ed il sindaco Giulio Marini, per parlare delle questioni inerenti la Tuscia: “Fra le nostre priorità – ha affermato Gianluca Cannone, segretario provinciale Conapo – c’è sicuramente l’apertura permanente del distaccamento di Tarquinia, ora operativo solo durante il giorno (grave danno per i cittadini), l’aumento del personale ed il pagamento degli straordinari, fermi da oltre due anni. Il nuovo comandante Gennaro Tornatore ha subito dimostrato grande apertura verso le nostre richieste e si parla anche di una possibile ripresa dei lavori per la nuova caserma”.

La croce, dopo aver ricevuto la benedizione, riprenderà il suo cammino con destinazione Civitavecchia, prima di giungere nella capitale.

04/10/2011 - 13:32

VITERBO / 04-10-2011

POMPIERI DELLA TUSCIA: LA VIA CRUCIS / Continua la protesta dei Vigili del Fuoco
Una croce viaggia per l'Italia in simbolo di protesta contro il trattamento economico che lo Stato riserva ai pompieri

POMPIERI DELLA TUSCIA: LA VIA CRUCIS. Continua la protesta dei Vigili del Fuoco - ultime notizie Viterbo - Era partita il 12 Settembre scorso da Aulla (Massa Carrara) la via crucis ideata dal Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco. **L'azione di protesta è stata messa in atto dai pompieri di tutta Italia che hanno portato a spalla la croce** che ieri (3 ottobre) è arrivata a Montalto di Castro dove era presente il segretario nazionale Antonio Brizzi. La croce, presa in consegna dal segretario provinciale Gianluca Cannone, terminerà il suo viaggio nella capitale.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere le voci e le opinioni dei comandi dei capoluoghi italiani, per poi presentarle alle istituzioni. **Le richieste sono quelle che vengono ormai avanzate da anni: un adeguamento del trattamento pensionistico e retributivo, così come degli avanzamenti di carriera** in linea con quelli previsti per tutte le altre forze dell'ordine che servono lo Stato e i cittadini: la croce infatti, è stata scelta proprio come il simbolo più adatto a rappresentare il sacrificio affrontato quotidianamente dai vigili del fuoco.

Per oggi (4 ottobre) è previsto alle ore 10.00 un sit-in davanti alla prefettura di Viterbo, a cui seguirà un incontro con il prefetto di Viterbo, a cui una delegazione della Conapo esporrà le problematiche al centro dell'azione di protesta. **Alle ore 11.00 sarà invece il sindaco Giulio Marini, a ricevere la delegazione del sindacato** che incontrerà nel pomeriggio (ore 16.00) anche il personale della caserma viterbese, con cui discuterà i molteplici problemi del corpo. La partenza della croce per Roma è prevista per il 5 Ottobre.

Viterbo - Domani la manifestazione del sindacato Conapo

Arriva la croce dei Vigili del fuoco

Il 3 ottobre arriva a Montalto di Castro la croce portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo, nell'ambito della manifestazione itinerante di protesta "Via Crucis" partita il 12.09.2011 da Aulla con destinazione Roma

Per il 4 ottobre è previsto alle 10 un incontro con il prefetto che ascolterà le problematiche che verranno esposte da una delegazione del Conapo.

Alle 11 la stessa delegazione avrà un incontro con il sindaco senatore Giulio Marini.

Alle 16 si terrà un incontro in caserma con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo.

Il 5 ottobre ripartirà la croce portata a spalla per rappresentare il sacrificio che siamo chiamati a fare tutti noi vigili del fuoco. Destinazione Roma.

3 ottobre, 2011 - 19.17

Viterbo - Partita una via crucis da Aulla che ieri ha fatto tappa a Montalto

Protesta dei pompieri sotto la prefettura

- Manifestazione dei vigili del fuoco sotto la prefettura.

E' il sindacato Conapo ad avere organizzato la protesta, per i molti problemi che riguardano il corpo. Presente il segretario nazionale Antonio Brizzi che ha organizzato una via crucis partita da Aulla e che ieri ha fatto tappa a Montalto di Castro.

Preso in consegna dal segretario provinciale Gianluca Cannone, la croce proseguirà il suo cammino da Viterbo verso Roma, **portata a spalla dai vigili del fuoco.**

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato ufficiale del Conapo -Si porta a conoscenza che il 3 ottobre arriverà sul nostro territorio (Montalto di Castro) la Croce portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo.

Per il 4 ottobre, è previsto alle 10 un incontro con il Prefetto che ascolterà le problematiche che verranno esposte da una delegazione del Conapo.

Alle 11 la stessa delegazione avrà un incontro con il sindaco Giulio Marini.

Alle 16 si terrà un incontro in caserma con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo.

Siete pregati di intervenire in molti, partecipare è importante anche se non si è iscritti Conapo, è utile ascoltare anche altre campane.

Il 5 ottobre, ripartirà la croce portata a spalla per rappresentare il sacrificio che siamo chiamati a fare tutti noi vigili del fuoco. Destinazione Roma.

Protesta del sindacato Conapo per gli stipendi

La via crucis dei vigili del fuoco



- A piedi per 450 chilometri con una croce in spalla.

Il simbolo di un peso che i vigili del fuoco sopportano ogni giorno nel portare avanti il loro lavoro, tra mille difficoltà. Per questo il sindacato Conapo ha organizzato la manifestazione che da Aulla arriverà a Roma, dopo le tappe di Montalto di Castro e Viterbo. **Una vera e propria via crucis.**

Con la croce al comando provinciale e che domani mattina riprenderà il suo cammino verso la capitale.

Stamani il segretario nazionale Antonio Brizzi e quello provinciale Gianluca Cannone a piazza del Plebiscito hanno spiegato le ragioni della protesta.

A partire da stipendi inadeguati. Da 300 fino a 700 in meno rispetto alle forze dell'ordine, il mancato riconoscimento di lavoro usurante e non solo. C'è il rischio che una fetta consistente di pompieri possa essere equiparata alla protezione civile. I cui volontari operano con dedizione. Ma sono volontari. E' un'altra storia. Tutto questo nel silenzio da parte d'altre sigle sindacali.

Negli anni il corpo ha dovuto subire tagli su tagli. **“Per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, per l'acquisto dei carburanti e attrezzature, per la formazione – dice Brizzi – oltre al continuo ricorso al precariato con la creazione di prossimi disoccupati”.**

Chi lavora, lo fa per uno stipendio da 1300 euro al mese, spesso lontano da casa, con l'impossibilità d'avvicinarsi nel breve periodo e con straordinari non pagati per anni. Mentre i precari aumentano. Arrivati a quota quattromila.

Con gli stessi soldi si potrebbero assumere tremila vigili a tempo indeterminato, utili a coprire il servizio.

“A fronte di questo – continua Brizzi – si assiste a sprechi e inefficienze, sovrapposizione di funzioni e di enti che disperdono quelle risorse sottratte ai vigili del fuoco”.

Attenzione e rispetto per il loro lavoro è quello che i pompieri del sindacato Conapo chiedono. Così come avviene per altri Corpi.

4 ottobre, 2011 - 12.05

Vigili del fuoco: "Chiediamo lo stesso trattamento di tutti i servitori dello Stato"

VITERBO - Era partita dall'abbazia di S. Caprasio di Aulla (MS) lo scorso 12 settembre per arrivare a Roma probabilmente il prossimo 7 ottobre al cospetto del Santo Padre, durante il percorso di 450



chilometri, però, ha attraversato diverse province, come La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, e Grosseto, approdando ieri (3 ottobre) nella Tuscia, precisamente a Montalto di Castro, ed oggi direttamente a Viterbo. Si tratta della croce (4m x 1,80m, del peso di 20 kg e

realizzata con legno di pino) portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo – Sindacato autonomo, che vuole essere la testimonianza del sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno per ottenere ciò chiedono da anni: lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini.

“Lungo questo cammino l'accoglienza che ci hanno riservato cittadini ed istituzioni è stata eccezionale – ha commentato il segretario nazionale del Conapo Antonio Brizzi – e nei numerosi incontri che abbiamo avuto con le autorità locali, a partire dai prefetti, c'è stata grande attenzione alle richieste che noi avanziamo. Parliamo ad esempio della necessità di non sperperare denaro pubblico, che si potrebbe ottenere attraverso la nomina di un unico capo Vigile del Fuoco proveniente direttamente dal Corpo (ora ne abbiamo due),

oppure con finanziamenti elargiti dallo Stato dati direttamente al Corpo Nazionale senza passare invece attraverso Regione e Protezione Civile”.

Altra questione molto annosa è quella che vede la richiesta di accorpate i dipartimenti dei vigili del fuoco alla Protezione Civile: “In questo modo si rischia di far sparire il Corpo – ha dichiarato Brizzi –: si parla infatti di 27mila pompieri contro circa 2 milioni di volontari, che rischierebbero di far perdere completamente le funzioni specifiche svolte dai vigili stessi”.

Altre richieste avanzate poi riguardano l’assunzione in pianta stabile di almeno altri tremila vigili permanenti, il pagamento degli arretrati per quanto riguarda gli straordinari e la divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari.

La delegazione del Conapo oggi ha incontrato anche il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero ed il sindaco Giulio Marini, per parlare delle questioni inerenti la Tuscia: “Fra le nostre priorità – ha affermato Gianluca Cannone, segretario provinciale Conapo – c’è sicuramente l’apertura permanente del distaccamento di Tarquinia, ora operativo solo durante il giorno (grave danno per i cittadini), l’aumento del personale ed il pagamento degli straordinari, fermi da oltre due anni. Il nuovo comandante Gennaro Tornatore ha subito dimostrato grande apertura verso le nostre richieste e si parla anche di una possibile ripresa dei lavori per la nuova caserma”.

La croce, dopo aver ricevuto la benedizione, riprenderà il suo cammino con destinazione Civitavecchia, prima di giungere nella capitale.

04/10/2011 - 13:13:03

Arrivata la croce dei pompieri

MARTEDÌ 04 OTTOBRE 2011



La croce, che è giunta a Viterbo, portata a spalla da un vigile del fuoco

Ieri 3 ottobre è arrivata nella località di Montalto di Castro, la croce, portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo il sindacato autonomo vigili del fuoco. E'partita il 12 settembre da Aulla (MS) e raggiungerà Roma, con l'obiettivo di raccogliere le voci dei vari comando stazione dei capoluoghi italiani e portare le proprie richieste alle istituzioni.

Rappresenta il sacrificio che i vigili del fuoco affrontano ogni giorno. Dunque, chiedono da anni lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini.

La croce è arrivata a Viterbo questa mattina, dove è previsto un siti-in davanti alla Prefettura, dopodichè ci sarà un incontro con il Prefetto. Alle 11 la stessa delegazione sarà ricevuta dal Sindaco di Viterbo Giulio Marini.

Nel pomeriggio è previsto in caserma un incontro con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo, dopodichè la croce partirà per la volta di Roma.

Martedì 04 Ottobre 2011 16:59

Via Crucis dei vigili del fuoco arrivata a Viterbo



VITERBO - E' giunta questa mattina a Viterbo la 'via Crucis' organizzata dal sindacato autonomo dei vigili del fuoco (Conapo) per ottenere "lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa" e impedire "che i dipartimenti dei vigili del

fuoco non siano accorpati alla protezione civile". La via Crucis era partita il 12 settembre scorso dall'abbazia dei San Caprasio di Aulla (Massa Carrara) e, attraverso una decina di province, giungera' il 7 ottobre prossimo in piazza San Pietro a Roma. A turno, assistiti da un camper, i vigili del fuoco portano sulle spalle una croce di legno di pino alta 4 metri e pesante 20 kg. "Vogliamo cosi' testimoniare il sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno senza riuscire ad ottenere cio' che chiedono da anni" spiega Gianluca Cannone, segretario provinciale del Conapo.

Nuovo Viterbo Oggi

Oggi la manifestazione del sindacato CONAPO

MARTEDÌ 04 OTTOBRE 2011



Oggi il CONAPO, sindacato dei vigili del fuoco, manifesterà in piazza del comune sotto la prefettura.

Molti sono i problemi che riguardano il corpo, presente il segretario nazionale Antonio Brizzi, che ha organizzato una via crucis che è partita da Aulla. Arrivata ieri a Montalto di Castro, è stata presa in consegna dal segretario provinciale Gianluca Cannone, la croce prosegue il suo cammino domani verso Roma "parlamento". La croce è portata a spalla dai vigili del fuoco.

Via Crucis di protesta dei vigili del fuoco

La manifestazione del sindacato

"Chiediamo più attenzione per il nostro lavoro"



Reggio Emilia, 4 ottobre 2011 - **LA SEZIONE** provinciale di Reggio del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco ha partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione «Via Crucis dei vigili del fuoco».

Una iniziativa di protesta con cui il sindacato vuole sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza sulle gravi carenze che da anni affliggono il corpo dei vigili del fuoco ed il suo personale. «Chiediamo attenzione e rispetto per il nostro lavoro — spiega il sindacato — chiediamo lo stesso trattamento che lo Stato riserva agli altri corpi di polizia, tutti servitori dello Stato addetti, come noi, ognuno per la propria specializzazione, a rendere più sicuro il nostro Paese».

La manifestazione prevedeva una staffetta di vigili del fuoco partita da Aulla per percorrere a piedi, portando simbolicamente una croce (con l'autorizzazione della Santa Sede), per 450 chilometri fino a Montecitorio. La staffetta è cominciata il 12 settembre e, secondo programma, dovrebbe arrivare a Roma il 12 ottobre dove la croce verrà portata al cospetto del Santo Padre e successivamente in piazza Montecitorio a Roma, davanti il Parlamento.

Anche i vigili del fuoco reggiani che aderiscono al sindacato Conapo, fa sapere Antonio Sgro, segretario provinciale, hanno percorso un tratto del lungo tragitto verso Roma.

29 settembre 2011

Protesta per i tagli. Arriva il nuovo comandante Via crucis dei pompieri Ci sono anche gli aretini



Manifestazione La 'via crucis' dei vigili del fuoco

AREZZO - Anche i vigili del fuoco aretini hanno partecipato alla manifestazione di protesta nazionale "Via Crucis" organizzata dal sindacato autonomo CO. NA.PO. Dallo scorso 12 settembre i vigili del fuoco di tutta Italia si alternano per trasportare a piedi una croce simbolo del sacrificio quotidiano del corpo Nazionale Vigili del Fuoco. La croce dopo aver percorso circa 450 chilometri, partendo da Aulla (MS), sede storica del sindacato CO.NA.PO., arriverà a Roma martedì 11 ottobre per portare davanti al Parlamento i problemi che ormai da anni attanagliano i Vigili del fuoco. Ieri i vigili aretini insieme ai colleghi di tutta Italia hanno percorso a piedi i 50 chilometri che separano Follonica da Grosseto. Nel volantino del Conapo si sottolinea come "i continui tagli hanno debilitato la capacità di

intervento dei vigili del fuoco, tanto che la realtà che vivono i comandi provinciali è vicina al collasso". I tagli riguardano "manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, l'acquisto di carburanti e attrezzature, la formazione". E ancora: "stipendi da 1300 euro ai quali si sommano le spese per l'assegnazione a sedi lontane da quelle di residenza con tempi di rientro di 5/6 anni, straordinari non pagati". Nonostante tutto questo, come prova l'esperienza quotidiana, "i vigili del fuoco rispondono correndo sempre e comunque alle richieste di soccorso con il loro lavoro, la loro professionalità, il silenzio e il sacrificio". Intanto la prossima settimana arriva alla caserma di via degli Accolti il nuovo comandante, l'ingegner Di Bartolomeo, proveniente da Roma. Prende il posto lasciato da Settimio Simonetti.

29 settembre 2011

PROTESTA Meta dell'iniziativa Palazzo Montecitorio a Roma

I Vigili del Fuoco di Arezzo a piedi per la "Via Crucis"

■ Anche i Vigili del Fuoco aretini hanno preso parte alla manifestazione di protesta nazionale "Via Crucis" organizzata dal sindacato autonomo CO.NA.PO. Dal 12 settembre, i Vigili del Fuoco di tutta Italia si alternano per trasportare a piedi una croce simbolo del sacrificio quotidiano del corpo Nazionale Vigili del Fuoco. La croce dopo aver percorso circa 450 km partendo da Aulla (MS) - sede storica del



co. I continui tagli hanno debilitato pesantemente la capacità di intervento, tanto che la realtà che vivono i comandi provinciali è vicina al collasso. Tagli che riguardano risorse per manutenzione mezzi e sedi, acquisto carburanti e attrezzature, formazione. "Chiediamo attenzione e rispetto per il nostro lavoro, chiediamo lo stesso trattamento che lo Stato riserva agli altri Corpi".

CO.NA.PO. arriverà a Roma l'11 ottobre per portare davanti al Parlamento i problemi che ormai da anni attanagliano il corpo. Oggi, i pompieri aretini insieme ai colleghi hanno percorso a piedi i 50 km che separano Follonica da Grosseto. "Questo nostro cammino - affermano i manifestanti - vuole risvegliare l'attenzione sulla situazione ormai non più sostenibile in cui versa il Corpo dei Vigili del Fuoco".



Una croce in spalla per 50 km: la protesta dei Vigili del fuoco di Arezzo

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2011



Anche i Vigili del fuoco aretini partecipano vivamente alla manifestazione di protesta nazionale "Via Crucis" organizzata dal sindacato autonomo CO.NA.PO.



Dal 12 settembre i vigili del fuoco di tutta Italia si alternano per trasportare a piedi una croce simbolo del sacrificio quotidiano del corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

La croce dopo aver percorso circa 450 km partendo da Aulla (MS) -sede storica del sindacato CO.NA.PO.- arriverà a Roma il 11 ottobre per portare davanti al Parlamento i problemi che ormai da anni attanagliano i Vigili.

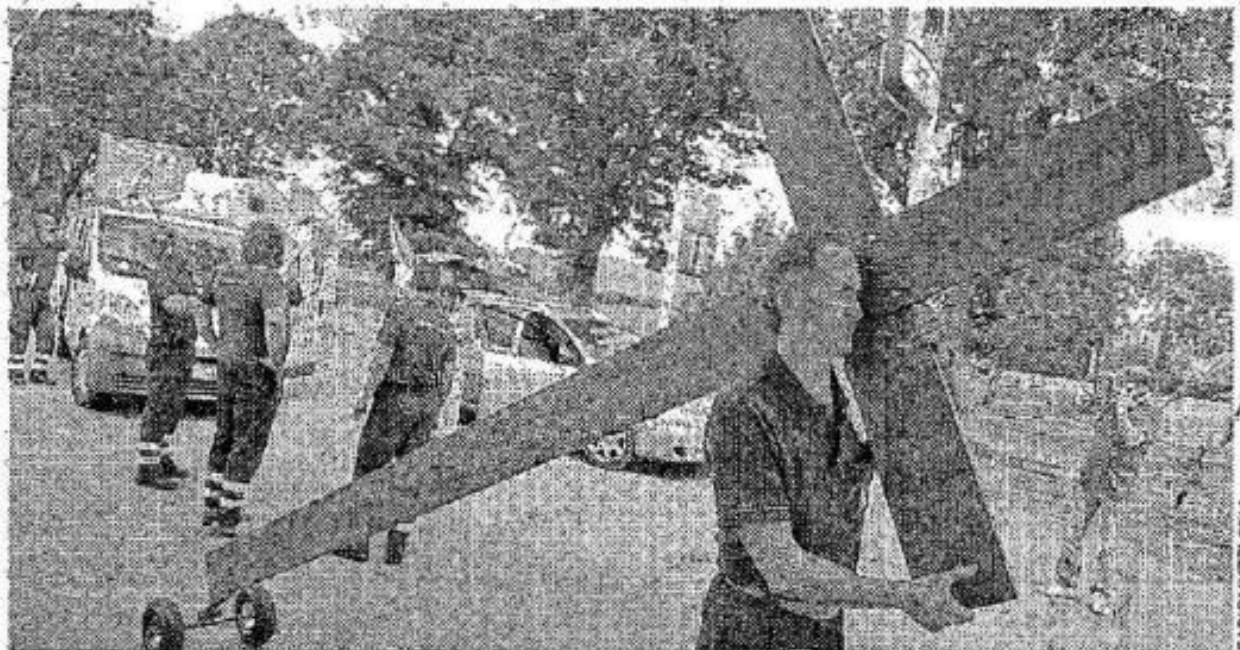


In data odierna i Vigili del fuoco aretini insieme ai colleghi di tutta Italia hanno percorso a piedi i 50 km che separano Follonica da Grosseto.

IL TIRRENO

GROSSETO 30 settembre 2011

PROTESTA



La "Via Crucis" dei vigili del fuoco

Messa in cattedrale, insieme alla Polizia di Stato che celebrava la festa del patrono San Michele e poi i vigili del fuoco del sindacato autonomo Co.na.po., con il loro segretario nazionale Antonio Brizzi, hanno sostato davanti alla prefettura di Grosseto portando, così, davanti al palazzo del Governo la loro singolare protesta, con la via crucis che è partita da Aulla il 12 settembre scorso e conta di arrivare a Roma il 12 ottobre. Una protesta contro i tagli che colpiscono i vigili del fuoco, un tema caldo per il Co.na.po. che lamenta le difficoltà che i vigili del fuoco oggi hanno a far funzionare alla perfezione tutte le loro specialità, a causa della mancanza di risorse per la manutenzione dei mezzi. Ma la questione che più sta a cuore è il rischio che i circa 27mila uomini del corpo finiscano per essere fusi con i circa 2 milioni di volontari della Protezione civile, una prospettiva che i pompieri del sindacato Co.na.po vedono come il fumo negli occhi.